

# Letterina della

## REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di MAGGIO - Anno XVIII



Messaggio del 25 Aprile 2014

*“Cari figli! Aprite i vostri cuori alla grazia che Dio vi dona attraverso di Me come il fiore che si apre ai caldi raggi del sole. Siate preghiera ed amore per tutti coloro che sono lontani da Dio e dal Suo amore. Io sono con voi ed intercedo per tutti voi presso il Mio Figlio Gesù e vi amo con amore immenso. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”*



**COPIA  
OMAGGIO**



### GRUPPI di PREGHIERA GENOVA:

Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00		Chiesa del “TABERNAICOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00	
LUNEDI’	ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO	Via Bologna
GIOVEDI’	ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE	
GIOVEDI’	ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA	di Sestri P.
GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa S. SABINA	Via Donghi
GIOVEDI’	ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO	Sal. Fieschine 9
VENERDI’	ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO	Sal. Fieschine 9
VENERDI’	ore 18,00	Chiesa SACRO CUORE	di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese	ore 15,30	Chiesa S. ZITA	Corso Buenos Aires
<u>SAVONA:</u>	LUNEDI’	ore 18,00 e	Chiesa N.S. della NEVE
		ore 21,00	Gruppo serale: Gian 392 8421631
<u>FINALEL:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa S. FRANCESCO D’ASSISI
			V. Brunenghi, 12
<u>GARLEND:</u>	LUNEDI’	ore 20,45	Chiesa NATIVITA’ MARIA S.S. P.zza
			P.S.Costa
<u>MAGLIOLO:</u>	LUNEDI’	ore 20,30	Chiesa S. ANTONIO ABATE
			P.zza Plebiscito
<u>PIETRA L.:</u>	MARTEDI’	ore 20,30	Chiesa Dell’IMMACOLATA
			P. Vecchia - Antonella 349 5877595
<u>BASTIA - Albenga</u>	MERCOLEDI’	ore 19,30	Chiesa S.S. ANNUNZIATA
<u>IMPERIA:</u>	MERCOLEDI’	ore 21,00	Chiesa CRISTORE
<u>SANREMO:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Cappella REGINA DEI POVERI
			Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
<u>SANREMO:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA
			St. S. Pietro n. 145
<u>CHIAVARI:</u>	MERCOLEDI’	ore 20,30	Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto
			Padri Oblati Via S. Chiara, 1
<u>SESTRI LEVANTE:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa MADONNINA del GRAPPA
<u>LEVANTO:</u>	VENERDI’	ore 21,00	Chiesa N.S. della GUARDIA
<u>LA SPEZIA:</u>	1° MERCOLEDI’ DEL MESE		Chiesa S. MICHELE ARCANGELO
	DOPO IL GIORNO 2	ore 21,00	Don Luca Pescatori
<u>TORRIGLIA:</u>	LUNEDI’	ore 15,30	Chiesa PARROCCHIALE
<u>S. CIPRIANO:</u>	LUNEDI’	ore 20,45	Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
<u>SAVIGNONE</u>	MERCOLEDI’	ore 20,30	Villa S. MARIA DELLE ROSE
<u>SASSELLO:</u>	LUNEDI’	ore 17,30	Chiesa SS. TRINITA’
<b>INCONTRO GIOVANI G.A.P.</b> (dai 18 ai 45 anni) DOMENICA: 25 Maggio 2014 Chiesa del “TABERNAICOLO” Ore 10.00		<b>INCONTRO ADULTI</b> (dai 45 anni) SABATO: 24 Maggio 2014 Chiesa “S. ZITA” Ore 15.00	

## L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

### LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

*"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)*

### L'EUCARISTIA

*"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.*

*Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)*

*"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)*

### LA BIBBIA

*"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)*

*"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)*

### IL DIGIUNO

*"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"*

### LA CONFESIONE MENSILE

*"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)*

### Come accogliere il MESSAGGIO della Madonna (come face va Padre Slavko)

1. **RICEVETELO** il giorno nel quale è stato donato.
2. **LEGGETELO** una prima volta in spirito di preghiera.
3. **ACCOGLIETELO** nel fondo del vostro cuore
4. **CONSIDERATELO** come un messaggio che la Vergine vi dà personalmente e siateLe riconoscenti !!
5. **COPIATE** il messaggio e mettetelo nel vostro messale, sul frigorifero, in ufficio, sullo specchio del bagno, sul parabrezza e dovunque, in modo da ricordarvelo sempre e che diventi il vostro compagno per tutto il mese. Con il permesso del vostro Parroco affiggetelo in parrocchia.
6. **CONDIVIDETE** il messaggio con tutti quelli che incontrate: è un tesoro del Cielo! Fate in modo che tutto il mondo ne parli, fatelo pubblicare.
7. **PREGATE** il messaggio ogni giorno del mese; fate in modo che il messaggio dia il tono alla vostra vita spirituale. Vi farà crescere, vi aprirà al pentimento, alla guarigione ed alla speranza.
8. **CERCATE** nel Vangelo i passaggi nei quali Gesù dice cose analoghe a quelle suggerite dalla Madonna.

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 32 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L'Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale. Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole. Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera sempre più verso Dio.***  
*(primi anni delle apparizioni)*

Messaggio dato a Mirjana il 2 Aprile 2014

***"Cari figli, con materno Amore desidero aiutarvi affinché la vostra vita di preghiera e di penitenza sia un vero tentativo di avvicinamento a Mio Figlio e alla Sua Luce Divina, affinché sappiate distaccarvi dal peccato. Ogni preghiera, ogni Messa ed ogni digiuno sono un tentativo di avvicinamento a Mio Figlio, un rimando alla Sua gloria e un rifugio dal peccato. Sono la via ad una nuova unione tra il Padre buono ed i Suoi figli. Perciò, cari figli Miei, con cuore aperto e pieno d'amore invocate il nome del Padre Celeste, affinché vi illumini con lo Spirito Santo. Per mezzo dello Spirito Santo, diventerete una sorgente dell'Amore di Dio: a quella sorgente berranno tutti coloro che non conoscono Mio Figlio, tutti gli assetati dell'amore e della pace di Mio Figlio. Vi ringrazio! Pregate per i vostri pastori. Io prego per loro e desidero che sentano sempre la benedizione delle Mie mani materne ed il sostegno del Mio Cuore materno."***

***info@medjugorjegenova.it***

## Egitto. Ragazze cristiane rapite

Tratto da: "il Timone" n. 132 aprile 2014

In Egitto, i rapimenti di giovani copte sono in aumento. "Prima della rivoluzione sparivano 4-5 ragazze al mese, oggi la media è di quindici", dichiara Ebram Luois, fondatore dell'Associazione per le vittime di rapimenti e sparizioni forzate (AVAED), che garantisce alle vittime e alle loro famiglie assistenza medica, psicologica e legale. "Dal 2011 si ritiene siano state almeno 550 le cristiane rapite", afferma, ma è quasi impossibile fornire stime esatte, poiché spesso i crimini e gli aggressori non vengono né riferiti né denunciati. Secondo l'AVAED, nel 40% dei casi le giovani – di età compresa tra i 14 e i 40 anni – vengono rapite, violentate e costrette a sposare il proprio carnefice dopo essersi convertite all'islam. L'elevato numero di ragazze scomparse e il ripetersi di un identico *modus operandi* hanno convinto avvocati, attivisti e sacerdoti che dietro ai sequestri vi sia una organizzazione capillare. Lo conferma l'avvocato cristiano Said Fayez: "In Egitto vi sono molte cellule islamiche dedite esclusivamente ai rapimenti di donne copte". Fayez riferisce inoltre di numerose cristiane, che una volta sfuggite ai sequestratori, chiedono di ritornare alla propria fede: almeno cinquemila negli ultimi diciotto mesi. "Chi di loro ha avuto dei figli dal matrimonio forzato deve però attendere - spiega l'avvocato - Se lasciassero l'islam per riabbracciare il cristianesimo perderebbero i loro bambini, poiché la legge egiziana stabilisce che i figli piccoli debbano vivere con il genitore che pratica la "vera fede". E ovviamente per vera fede s'intende l'islam". (Aiuto alla Chiesa che soffre, 8/3/2014).

**Ecco il rimedio** di:

**Papa Francesco**

Nell'udienza generale del 5 marzo 2014, Papa Francesco ha esortato tutti a evitare il pericolo di assuefarsi lentamente alla violenza, all'ingiustizia, al male. Che trionfano quando Dio viene dimenticato: "ci abituiamo a vivere in una società che pretende a fare meno di Dio, nella quale i genitori non insegnano più ai figli a pregare né a farsi il segno della croce". In pratica: o si torna a Dio oppure non vi è rimedio e il mondo è destinato alla rovina. Per il Papa: "la Quaresima giunge come tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male che sempre ci sfida. La Quaresima va vissuta come tempo di conversione". **Ecco il rimedio: convertirsi!**

## La Dottrina resta - Card. Gerhard Müller

Tratto da: "il Timone" n. 132 aprile 2014

C'è uno scollamento spaventoso tra l'insegnamento della Chiesa sull'indissolubilità del matrimonio e ciò che pensano nel merito i cattolici. E' un fatto!

Qualcuno però - anche tra i pastori - propone per questo di mutare la dottrina.

Gli risponde il Card. Gerhard Müller, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede: "Non possiamo ridurre la Rivelazione e la Parola di Gesù Cristo perché tanti cattolici non conoscono la realtà". E aggiunge: "Ci sono tanti che non partecipano alla messa domenicale perché non sanno che valore ha per la loro vita. Non possiamo dire, come conseguenza, che la messa è meno importante! Sarebbe paradossale se la Chiesa dicesse: poiché non tutti conoscono la verità, la verità non è obbligatoria per il futuro". Si concorda su tutta la linea!

**Equivoco di:**

***Riccardo Cascioli***

Non ho "mai compreso l'espressione valori non negoziabili. I valori sono valori e basta". La risposta di Papa Francesco a una domanda di Ferruccio De Bortoli, direttore del *Corriere della Sera*, ha suscitato un equivoco.

Riccardo Cascioli, su *La Nuova Bussola quotidiana* (6-3-2014), rileva che "tanti sacerdoti, giornalisti, intellettuali che fino a pochi giorni prima amavano teorizzare la disobbedienza, sono diventati improvvisamente papisti al grido di "Basta con i valori negoziabili", sperando che dalla vita all'indissolubilità del matrimonio ora tutto diventi negoziabile. Per Cascioli, la risposta del Papa "va nella direzione opposta a quella auspicata da costoro".

Il Papa fa capire "l'esatto contrario, ovvero che nessun valore in quanto tale è negoziabile".

# IL PADRONE del mondo

di **Padre Livio Fanzaga** - tratto da : "il Timone" n. 130 febbraio 2014

## Il mondo nuovo senza Dio

L'intuizione più geniale di Benson è senza dubbio quella di aver visto con molto anticipo l'affermarsi in Occidente di un nuovo paganesimo, il cui "credo" fondamentale è la proclamazione della divinità dell'uomo. Tutto ciò che gli uomini hanno attribuito a Dio e che la Chiesa ha attribuito a Gesù Cristo in realtà va attribuito all'umanità in quanto tale. Non è Dio che ha creato l'uomo, ma è l'uomo che ha creato Dio, pensando che fosse qualcuno superiore a lui e al di sopra di lui. Ora è giunto il tempo in cui gli uomini scoprono che non c'è nulla e nessuno dal quale essi dipendono. Essi sono i padroni del mondo e il loro destino sta completamente nelle loro mani. Va notato che la religione umanitaria formulata dal pensiero europeo nel diciannovesimo secolo è divenuta religione di massa nel secolo ventesimo, è la più perfetta e coerente incarnazione dello spirito anticristico, in quanto l'uomo "si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio" (2 Ts 2,4). Dietro questa follia non è difficile scorgere il sibilo dell'antico serpente che illuse i progenitori di diventare "come Dio" (Gn 3,6). L'essenza dell'impostura anticristica, come osserva il Catechismo della Chiesa Cattolica, è "uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne" (675).

Benson scrive pagine memorabili sulla società anticristica, dove, grazie agli straordinari progressi della scienza e della tecnica, l'uomo si illude di costruire il paradiso su questa terra. Nel fondo del cuore tuttavia cova il male, pronto a esplodere da un momento all'altro, mentre l'ultimo nemico, la morte, è ben lungi dall'essere sconfitto, nonostante il "sacramento dell'eutanasia". Benson è particolarmente acuto quando osserva che nella società anticristica non viene abolita la religione. Al contrario, l'umanitarismo diviene una religione vera e propria con riti e forme di culto raffinate. Molti sacerdoti, che hanno tradito la fede cattolica, entreranno a fare da supporto alla nuova religione dell'umanità. In essa finiscono per confluire tutte le altre religioni, compreso l'Islam. Solo il cattolicesimo, sia pure ridotto a un pugno di seguaci, resisterà saldo nel suo riferimento alla trascendenza.

Se pensiamo che "Il Padrone del mondo" è un'opera scritta circa un secolo fa, non possiamo che ammirare il genio precorritore dell'autore. Noi, infatti, viviamo in un clima culturale dove domina lo spirito del mondo, cioè una visione della vita dove è esclusa radicalmente la dimensione soprannaturale, mentre il cristianesimo, ritenuta una religione barbara e sciocca, è fatto apertamente oggetto di derisione e di persecuzione. E' in questo contesto che si colloca la persona stessa dell'Anticristo, l'uomo eccezionale che realizzerà ciò che Cristo non è riuscito a dare all'umanità: la pace, la giustizia e il progresso universali. Giuliano Felsemburg – ambiguo e sulfureo protagonista del romanzo – non esita ad affermare che se Cristo ha detto di portare la spada e non la pace, egli, al contrario, porterà la pace e non la spada.

Non solo, ma se Cristo ha detto che avremmo avuto i poveri sempre con noi, egli, l'Anticristo, con la legge sui poveri, grazie alla grande alleanza fra massoneria e comunisti, riuscirà a eliminare la povertà dalla faccia della terra.

Il proclama è degno di una campagna elettorale moderna e non è escluso che qualcosa di simile lo abbiamo ascoltato anche ai giorni nostri: "Cristo disse: "Non la pace, ma la spada"! E le sue parole furono terribilmente vere! "Non la spada, ma la pace!" possono finalmente rispondere tutti coloro che hanno rinunciato alle pretese di Cristo e non le hanno mai volute accettare. I principi dell'amore e della solidarietà, timidamente preannunziati nell'ultimo secolo in Occidente, sono stati raccolti dall'Oriente. Non si farà più appello alle armi, ma alla giustizia. Non dovremo più rivolgerci a un Dio che resta nascosto, ma all'uomo, perché egli ha appreso la propria divinità. E' morto, in parole brevi, il soprannaturale, o, meglio, noi sappiamo che esso non è mai esistito. E ora dobbiamo solo mettere in pratica la buona lezione e lasciar perdere ogni tergiversazione, affidando ogni pensiero, ogni parola e ogni opera al tribunale dell'amore e della giustizia" (Robert H. Benson, *Il Padrone del mondo*, Jaca Book 1989, pag. 109).

Il successo è assicurato. Il fascino che emana dalla persona dell'Anticristo è irresistibile. L'intelligenza, l'eloquenza, la cultura e tutta la gamma delle qualità umane lo impongono all'ammirazione universale, tanto più che nessuno poteva accusarlo di "stampa falsa, di corruzione, di intrighi politici o economici, che hanno macchiato la vita di tutti gli altri statisti di altri tempi".

Quando, nel tempio di S. Paolo a Londra, il trentatreenne Giuliano Felsemburg è incoronato "salvatore del mondo", "molti in silenzio piangevano; altri muovevano le labbra, ma non ne usciva parola alcuna. Tutti i volti erano fissi a quella semplice figura, come se in lui fosse riposta la speranza di ogni cuore". I mass media presenti non hanno dubbi: "Pensiamo che, allo stesso modo, venti secoli or sono, gli occhi di tanti si volsero su quell'uomo rimasto famoso nella storia col nome di Gesù di Nazareth" (*Il Padrone del mondo*, pag.108).

## Una profezia che si sta realizzando

Quando Benson all'inizio del secolo scrisse il suo romanzo non si erano ancora manifestati i messianismi terreni, quali furono il comunismo e il nazismo, con moltitudini di battezzati, apostati dalla fede, che inneggiavano ai salvatori terreni. Tuttavia il "nuovo totalitarismo" contemporaneo, che si è affermato dopo la caduta di quelle ideologie del male, realizza in un modo ancora più radicale la società anticristica. L'eliminazione di ogni dimensione soprannaturale, l'attacco non solo alla Chiesa, ma al cristianesimo in quanto tale, non risparmiando la stessa Persona di Gesù Cristo, sono tratti emergenti delle società occidentali. Ciò che Benson ha ben visto è il fatto che l'Anticristo pacifista, cultore della giustizia e dell'amore universale, non esiterà a mettere in atto un progetto di sterminio dei cristiani, arrivando fino a distruggere Roma. Sarà nel momento in cui gli aerei dell'Anticristo cercheranno di lanciare le loro bombe contro il gruppetto superstite dei cristiani, raccolti sulle colline di Nazareth intorno all'ultimo Papa che si manifesterà sulle nubi del cielo il vero "Padrone del mondo".

### Compendio

(tratto da [www.vatican.va](http://www.vatican.va))

#### 539. Qual è il ruolo della preghiera nella missione dei profeti?

I profeti attingono dalla preghiera luce e forza per esortare il popolo alla fede e alla conversione del cuore. Entrano in una grande intimità con Dio e intercedono per i fratelli, ai quali annunciano quanto hanno visto e udito dal Signore. Elia è il padre dei profeti, di coloro cioè che cercano il Volto di Dio. Sul Monte Carmelo egli ottiene il ritorno del popolo alla fede grazie all'intervento di Dio, da lui supplicato così: "Rispondimi, Signore, rispondimi!" (1 Re 18,37).

#### 540. Qual è l'importanza dei Salmi nella preghiera?

I salmi sono il vertice della preghiera nell'Antico Testamento: la Parola di Dio diventa preghiera dell'uomo. Inseparabilmente personale e comunitaria, questa preghiera, ispirata dallo Spirito Santo, canta le meraviglie di Dio nella creazione e nella storia della salvezza. Cristo ha pregato i Salmi e li ha portati a compimento. Per questo essi rimangono un elemento essenziale e permanente della preghiera della Chiesa, adatti agli uomini di ogni condizione e di ogni tempo.

#### 541. Da chi Gesù ha imparato a pregare?

Gesù, secondo il suo cuore di uomo, ha imparato a pregare da sua Madre e dalla tradizione ebraica. Ma la sua preghiera sgorga da una sorgente più segreta, poiché è il Figlio eterno di Dio che, nella sua santa umanità, rivolge a suo Padre la preghiera filiale perfetta.

#### 542. Quando pregava Gesù?

Il Vangelo mostra spesso Gesù in preghiera. Lo vediamo ritirarsi in solitudine, anche la notte. Prega prima dei momenti decisivi della sua missione o di quella degli Apostoli. Di fatto, tutta la sua vita è preghiera, poiché è in costante comunione d'amore con il Padre.

#### 543. Come ha pregato Gesù nella sua passione?

La preghiera di Gesù durante la sua agonia nell'Orto del Getsemani e le sue ultime parole sulla Croce rivelano la profondità della sua preghiera filiale: Gesù porta a compimento il disegno d'amore del Padre e prende su di sé tutte le angosce dell'umanità, tutte le domande e le intercessioni della storia della salvezza. Egli le presenta al Padre che le accoglie e le esaudisce, al di là di ogni speranza, risuscitandolo dai morti.

"Il genere umano, dopo che "per l'invidia di Lucifero" si ribellò sventuratamente a Dio creatore e largitore de' doni soprannaturali, si divise come in due campi diversi e nemici tra loro; l'uno dei quali combatte senza posa per il trionfo della verità e del bene, l'altro per il trionfo del male e dell'errore.

Il primo è il regno di Dio sulla terra, cioè la vera Chiesa di Gesù Cristo; e chi vuole appartenervi con sincero affetto e come conviene a salute, deve servire con tutta la mente e con tutto il cuore a Dio e all'Unigenito Figlio di Lui.

Il secondo è il regno di satana, e sudditi ne sono quanti, seguendo i funesti esempi del loro capo e dei comuni progenitori, ricusano di obbedire all'eterna e divina legge, e molte cose imprendono senza curarsi di Dio, molte contro Dio.

Questi due regni, simili a due città che con leggi opposte vanno ad opposti fini, con grande acume di mente vide e descrisse Agostino, e risali al principio generatore di entrambi con queste brevi e profonde parole:

"Due città nacquero da due amori; la terrena dall'amore di sé fino al disprezzo di Dio, la celeste dall'amore di Dio fino al disprezzo di sé (De Civit. Dei, lib. XIV, c. 17).

In tutta la lunga serie dei secoli queste due città pugarono l'una contro l'altra con armi e combattimenti vari, benché non sempre con l'ardore e l'impeto stesso. Ma ai tempi nostri i partigiani della città malvagia, ispirati e aiutati da questa società che largamente diffusa e fortemente congegnata prende il nome di Società Massonica, pare che tutti cospirino insieme, e tentino le ultime prove. Imperocché senza più dissimulare i loro disegni, insorgono con estrema audacia contro la sovranità di Dio; lavorano pubblicamente e a viso aperto a rovina della Santa Chiesa, con proponimento di spogliare affatto, se fosse possibile, i popoli cristiani dei benefizi recati al mondo da Gesù Cristo nostro Salvatore" (Leone XIII, Lettera enciclica *Humanum genus*, 20 aprile 1884).

## PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 23 aprile 2014  
Tratto da [www.vatican.va](http://www.vatican.va) - Libreria Editrice Vaticana

### «Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?»

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Questa settimana è la settimana della gioia: celebriamo la Risurrezione di Gesù. È una gioia vera, profonda, basata sulla certezza che Cristo risorto ormai non muore più, ma è vivo e operante nella Chiesa e nel mondo. Tale certezza abita nel cuore dei credenti da quel mattino di Pasqua, quando le donne andarono al sepolcro di Gesù e gli angeli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (Lc 24,5). «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» Queste parole sono come una pietra miliare nella storia; ma anche una «pietra d'inciampo», se non ci apriamo alla Buona Notizia, se pensiamo che dia meno fastidio un Gesù morto che un Gesù vivo! Invece quante volte, nel nostro cammino quotidiano, abbiamo bisogno di sentirci dire: «Perché stai cercando tra i morti colui che è vivo?». Quante volte noi cerchiamo la vita fra le cose morte, fra le cose che non possono dare vita, fra le cose che oggi sono e domani non saranno più, le cose che passano... «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?»

Ne abbiamo bisogno quando ci chiudiamo in una qualsiasi forma di egoismo o di auto-compiacimento; quando ci lasciamo sedurre dai poteri terreni e dalle cose di questo mondo, dimenticando Dio e il prossimo; quando poniamo le nostre speranze in vanità mondane, nel denaro, nel successo. Allora la Parola di Dio ci dice: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?». Perché stai cercando lì? Quella cosa non ti può dare vita! Sì, forse ti darà un'allegria di un minuto, di un giorno, di una settimana, di un mese... e poi? «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?». Questa frase deve entrare nel cuore e dobbiamo ripeterla. La ripetiamo insieme tre volte? Facciamo lo sforzo? Tutti: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» [ripete con la folla] Oggi, quando torniamo a casa, diciamola dal cuore, in silenzio, e facciamoci questa domanda: perché io nella vita cerco tra i morti colui che è vivo? Ci farà bene.

Non è facile essere aperti a Gesù. Non è scontato accettare la vita del Risorto e la sua presenza in mezzo a noi. Il Vangelo ci fa vedere diverse reazioni: quella dell'apostolo Tommaso, quella di Maria di Màgdala e quella dei due discepoli di Emmaus: ci fa bene confrontarci con loro. Tommaso pone una condizione alla fede, chiede di toccare l'evidenza, le piaghe; Maria Maddalena piange, lo vede ma non lo riconosce, si rende conto che è Gesù soltanto quando Lui la chiama per nome; i discepoli di Emmaus, depressi e con sentimenti di sconfitta, giungono all'incontro con Gesù lasciandosi accompagnare da quel misterioso viandante.

Ciascuno per cammini diversi! Cercavano tra i morti colui che è vivo e fu lo stesso Signore a correggere la rotta. Ed io che faccio? Quale rotta seguo per incontrare il Cristo vivo? Lui sarà sempre vicino a noi per correggere la rotta se noi abbiamo sbagliato.

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (Lc 24,5). Questa domanda ci fa superare la tentazione di guardare indietro, a ciò che è stato ieri, e ci spinge in avanti verso il futuro. Gesù non è nel sepolcro, è il Risorto! Lui è il Vivente, Colui che sempre rinnova il suo corpo che è la Chiesa e lo fa camminare attirandolo verso di Lui. «Ieri» è la tomba di Gesù e la tomba della Chiesa, il sepolcro della verità e della giustizia; «oggi» è la risurrezione perenne verso la quale ci sospinge lo Spirito Santo, donandoci la piena libertà.

Oggi viene rivolto anche a noi questo interrogativo. Tu, perché cerchi tra i morti colui che è vivo tu che ti chiudi in te stesso dopo un fallimento e tu che non ha più la forza di pregare? Perché cerchi tra i morti colui che è vivo, tu che ti senti solo, abbandonato dagli amici e forse anche da Dio? Perché cerchi tra i morti colui che è vivo tu che hai perso la speranza e tu che ti senti imprigionato dai tuoi peccati? Perché cerchi tra i morti colui che è vivo tu che aspiri alla bellezza, alla perfezione spirituale, alla giustizia, alla pace?

Abbiamo bisogno di sentirci ripetere e di ricordarci a vicenda l'ammonimento dell'angelo! Questo ammonimento, «Perché cercate tra i morti colui che è vivo», ci aiuta ad uscire dai nostri spazi di tristezza e ci apre agli orizzonti della gioia e della speranza. Quella speranza che rimuove le pietre dai sepolcri e incoraggia ad annunciare la Buona Novella, capace di generare vita nuova per gli altri. Ripetiamo questa frase dell'angelo per averla nel cuore e nella memoria e poi ognuno risponda in silenzio: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» Ripetiamola! [ripete con la folla] Guardate fratelli e sorelle, Lui è vivo, è con noi! Non andiamo da tanti sepolcri che oggi ti promettono qualcosa, bellezza, e poi non ti danno niente! Lui è vivo! Non cerchiamo fra i morti colui che è vivo! Grazie.

## PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 9 aprile 2014 - Tratto da [www.vatican.va](http://www.vatican.va) - Libreria Editrice Vaticana

### I doni dello Spirito Santo: 1. La Sapienza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi un ciclo di catechesi sui doni dello Spirito Santo. Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore. /.

Lo Spirito stesso è “il dono di Dio” per eccellenza (cfr Gv 4,10), è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. La Chiesa ne individua sette, numero che simbolicamente dice pienezza, completezza; sono quelli che si apprendono quando ci si prepara al sacramento della Confermazione e che invociamo nell’antica preghiera detta “Sequenza allo Spirito Santo”. I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio.

1. Il primo dono dello Spirito Santo, secondo questo elenco, è dunque la sapienza. Ma non si tratta semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell’esperienza. Nella Bibbia si racconta che a Salomone, nel momento della sua incoronazione a re d’Israele, aveva chiesto il dono della sapienza (cfr 1 Re 3,9). E la sapienza è proprio questo: è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. E’ semplicemente questo: è vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia... No, questo non è l’occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. E’ questo il dono della sapienza.

2. E ovviamente questo deriva dalla intimità con Dio, dal rapporto intimo che noi abbiamo con Dio, dal rapporto di figli con il Padre. E lo Spirito Santo, quando abbiamo questo rapporto, ci dà il dono della sapienza. Quando siamo in comunione con il Signore, lo Spirito Santo è come se trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione.

3. Lo Spirito Santo rende allora il cristiano «sapiente». Questo, però, non nel senso che ha una risposta per ogni cosa, che sa tutto, ma nel senso che «sa» di Dio, sa come agisce Dio, conosce quando una cosa è di Dio e quando non è di Dio; ha questa saggezza che Dio dà ai nostri cuori. Il cuore dell’uomo saggio in questo senso ha il gusto e il sapore di Dio. E quanto è importante che nelle nostre comunità ci siano cristiani così! Tutto in loro parla di Dio e diventa un segno bello e vivo della sua presenza e del suo amore. E questa è una cosa che non possiamo improvvisare, che non possiamo procurarci da noi stessi: è un dono che Dio fa a coloro che si rendono docili allo Spirito Santo. Noi abbiamo dentro di noi, nel nostro cuore, lo Spirito Santo; possiamo ascoltarlo, possiamo non ascoltarlo. Se noi ascoltiamo lo Spirito Santo, Lui ci insegna questa via della saggezza, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio. Questa è la sapienza che ci regala lo Spirito Santo, e tutti noi possiamo averla. Soltanto, dobbiamo chiederla allo Spirito Santo.

Pensate a una mamma, a casa sua, con i bambini, che quando uno fa una cosa l’altro ne pensa un’altra, e la povera mamma va da una parte all’altra, con i problemi dei bambini. E quando le mamme si stancano e sgridano i bambini, quella è sapienza? Sgridare i bambini – vi domando – è sapienza? Cosa dite voi: è sapienza o no? No! Invece, quando la mamma prende il bambino e lo rimprovera dolcemente e gli dice: “Questo non si fa, per questo...”, e gli spiega con tanta pazienza, questo è sapienza di Dio? Sì! E’ quello che ci dà lo Spirito Santo nella vita! Poi, nel matrimonio, per esempio, i due sposi – lo sposo e la sposa – litigano, e poi non si guardano o, se si guardano, si guardano con la faccia storta: questo è sapienza di Dio? No! Invece, se dice: “Beh, è passata la tormenta, facciamo la pace”, e ricominciano ad andare avanti in pace: questo è sapienza? [la gente: Sì!] Ecco, questo è il dono della sapienza. Che venga a casa, che venga con i bambini, che venga con tutti noi!

E questo non si impara: questo è un regalo dello Spirito Santo. Per questo, dobbiamo chiedere al Signore che ci dia lo Spirito Santo e ci dia il dono della saggezza, di quella saggezza di Dio che ci insegna a guardare con gli occhi di Dio, a sentire con il cuore di Dio, a parlare con le parole di Dio. E così, con questa saggezza, andiamo avanti, costruiamo la famiglia, costruiamo la Chiesa, e tutti ci santifichiamo. Chiediamo oggi la grazia della sapienza. E chiediamola alla Madonna, che è la Sede della sapienza, di questo dono: che Lei ci dia questa grazia. Grazie!

**DOMENICA 11 MAGGIO 2014**

- Ore 15,15-

**Chiesa S. Pio X - Via Orsini GENOVA**

**Incontro con il Prof. Diego Manetti di**

**RADIO MARIA**

**Incontro di Preghiera e Catechesi**

**con i veggenti di Medjugorje**

**Domenica 18 maggio 2014**

**Rho Fiera - Milano**

Viaggio in pullman da Genova e Liguria

Per informazioni e prenotazioni:

**Giovanni 3355863226 – Concetta 3405853453**

# PELEGRINAGGI

## con mete e itinerari particolari

Scopri i più belli e conosciuti **Santuari mariani** e **luoghi di culto** presenti in Italia e nel mondo.

L'agenzia viaggi **BBC Services** da oltre vent'anni organizza pellegrinaggi in tutto il mondo per tutti coloro che vogliono intraprendere questo *cammino spirituale* per un'esperienza profondamente religiosa.

Su richiesta di enti, parrocchie, gruppi o individuali si organizzano pellegrinaggi con mete e itinerari personalizzati.



### BBC SERVICES | PELLEGRINAGGI SU RICHIESTA

Imperia - Via F. Cascione, 7

Tel. 0183 667156 / 0183 667281

Mail: [info@bbcservices.it](mailto:info@bbcservices.it)

Sito web: [www.bbcservices.it](http://www.bbcservices.it)



# pellegrinaggi 2014

## MEDJUGORJE

in partenza da **GENOVA, CHIAVARI e SAVONA**  
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

<b>Apparizione mensile:</b>	<b>29 MAGGIO - 4 GIUGNO</b>
<b>33° Anniversario:</b>	<b>23 GIUGNO - 29 GIUGNO</b>
<b>Festival dei giovani:</b>	<b>1 AGOSTO - 7 AGOSTO</b>
<b>Apparizione mensile</b>	<b>29 AGOSTO - 4 SETTEMBRE</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>29 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE</b>
<b>Apparizione mensile</b>	<b>29 NOVEMBRE - 5 DICEMBRE</b>
<b>Capodanno</b>	<b>29 DICEMBRE - 4 GENNAIO</b>

**6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280**

**6 giorni - via terra € 300\***

(\* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

**7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310**

**7 giorni - via terra € 335\***

(\* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

Sconto Famiglie &  
Sconto Giovani

Viaggi organizzati dall'Agenzia:

**BBC Services srl** - Via F. Cascione, 7 - 18100 Imperia

Tel. 0183 660263 - [www.bbcservices.it](http://www.bbcservices.it) - [pellegrinaggi@bbcservices.it](mailto:pellegrinaggi@bbcservices.it)



[info@medjugorjegenova.it](mailto:info@medjugorjegenova.it)

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

**Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453**

promanuscript